SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado di conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**3120**	ACQUE OLIGOTROFE A BASSISSIMO CONTENUTO MINERALE, SU TERRENI GENERALMENTE SABBIOSI DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE, CON ISOËTES SPP.	0.03		**C**	**C**			B	C	U2	U1	XX			U1	U2↓	•		1		PA07; PI03	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Specie autoctone problematiche	PB06; PM07; PJ03	Taglio o sfoltimento; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici; Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici	condizione buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	L'habitat è rappresentato in un unico biotopo. Ospita una ridotta popolazione di Isoëtes duriei
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**3130**	ACQUE STAGNANTI, DA OLIGOTROFE A MESOTROFE, CON VEGETAZIONE DEI LITTORELLETEA UNIFLORAE E/O DEGLI ISOËTO-NANOJUNCETEA	0,0372		**B**	**C**			B	C	U2	U1	U1			U2	U2↓			2		PA07; PI03	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Specie autoctone problematiche	PM07; PJ03	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici; Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici	condizione buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	L'habitat è rappresentato all'interno di pochissimi biotopi dispersi nel territorio. Ospita elementi di flora idro-igrofitica e cenosi acquatiche puntuali e rare
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**3140**	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	0,1665		**B**	**C**			B	C	U2	FV	FV			U2	U2↓			2				PA21; PJ03; PM07	Estrazione attiva di acqua per usi agricoli; Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici;	condizione buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	L'habitat è rappresentato all'interno di pochissimi biotopi dispersi nel territorio. Ospita elementi di flora algale sommersa del genere Chara e Nitella
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**3150**	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	2,2235		**B**	**C**			B	C	U2	U1	U1			U2	U2↓			2		PA07; PI03;	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Specie autoctone problematiche;	PB06; PM07; PJ03;	Taglio o sfoltimento; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici; Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici	condizione buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	L'habitat è rappresentato all'interno di pochissimi biotopi dispersi nel territorio. Ospita elementi di flora idrofitica natante e radicante, nonché cenosi acquatiche puntuali e rare
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**3170***	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	3,0139		**B**	**C**			**B**	**C**	U2	U2	U1			U2	U2↓			2		PA07; PI03;	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Specie autoctone problematiche;	PB06; PM07; PJ03	Taglio o sfoltimento; Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici; Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici	condizione buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	L'habitat è rappresentato all'interno di numerosi biotopi del territorio. Ospita elementi di flora igrofila a ciclo annuale e cenosi legate alla ciclica emersione delle sponde durante la stagione tardoprimaverile ed estiva estiva
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**5230**	MATORRAL ARBORESCENTI DI LAURUS NOBILIS	0,02		C	C			C	C	U1	U1	U1			U1	U1↓	•		1		PH04; PI02; PI03	Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche	PB05; PB02; PB06; PB09	Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio o sfoltimento; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale;	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. Costituisce la stretta ripisilva che risale lungo i principali valloni ed impluvi del sito.
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**5330**	ARBUSTETI TERMO-MEDITERRANEI E PRE-DESERTICI	104,7		C	C			C	C	FV	U1	FV			FV	U1→			4		PH04	Vandalismo o incendi dolosi	PA01; PA05; PB01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi);Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. In particolare, nel sito, l'habitat fa riferimento unicamente al sottotipo 32.23 – Garighe dominate da Ampelodesmos mauritanicus
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**6210**	FORMAZIONI ERBOSE SECCHE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLI SU SUBSTRATO CALCAREO (FESTUCO-BROMETALIA)	1,66		C	C			C	C	U1	U2	U1			U2	U2↓			2		PB01	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	PH04	Vandalismo o incendi dolosi; Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	Habitat in Sicilia improntato dalle praterie a Brachypodium rupestre insediate su aree agro/forestali abbandonate
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**6220***	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA	32,27		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	PH04, PB01	Vandalismo o incendi dolosi; Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	PA01; PA05; PB01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi);Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali); Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	condizione prevalentemente buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**8130**	GHIAIONI DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE E TERMOFILI	6,31		B	B			B	B	U1	U1	FV			FV	U1→			3								MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Habitat presente alla base degli affioramenti calcarei
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**8210**	PARETI ROCCIOSE CALCAREE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA	19,3		B	C			B	B	U1	U1	FV			FV	U1↓			4				PF03; PF05	Creazione o sviluppo di infrastrutture sportive, turistiche e per il tempo libero; Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative;	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	La distribuzione dell'habitat coincide con gli affioramenti calcarei e gli ambienti rupicoli che caratterizzano ampi tratti del paesaggio collinare e montano della parte orientale del sito
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**8310**	GROTTE NON ANCORA SFRUTTATE A LIVELLO TURISTICO		2	B	B			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4								MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**91AA**	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	1952,21		B	A			B	B	U1	U1	U2			U1	U2→			1	E	PI01; PI02; PI03	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche	PB05; PB02; PB06; PB09	Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio o sfoltimento; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. Include le formazioni forestali a caducifoglie ampiamente rappresentate nel sito
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**91M0**	FORESTE PANNONICO-BALCANICHE DI CERRO E ROVERE	428,39		B	C			B	B	FV	FV	FV			XX	FV→	•		4	E	PH04; PI02; PI03	Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche	PB05; PB02; PB06; PB09	Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio o sfoltimento; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	Cerrete termo-acidofile a dominanza di Quercus gussonei (entità del ciclo di Quercur cerris, endemica della Sicilia) ampiamente rappresentate nel settore centro occidentale del sito in area a clima mesomediterraneo, dove sostituisce Q. suber
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**9260**	BOSCHI DI CASTANEA SATIVA	119,2		C	C			B	B	U1	U1	FV			XX	U1?			4	M	PH04; PI02; PI03; PI04; PG10	Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche; Malattie, agenti patogeni e parassiti delle piante e degli animali; Raccolta o collezionamento di piante, funghi e animali selvatici su terreni terrestri	PB05; PB02; PB06; PB09	Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio o sfoltimento; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale	condizione buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. Include estese formazioni distribuite nella parte occidentale ed orientale del del sito
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**92A0**	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	18,08		C	C			B	B	U1	U1	U2			U2	U2→			2	E	PH04; PI02; PI03	Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche	PB05; PB02; PB06; PB09	Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio o sfoltimento; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale;	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. Costituisce la stretta ripisilva che risale lungo i principali valloni ed impluvi del sito.

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado di conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**9320**	Foreste di Olea e Ceratonia	1,31		D						U1	U1	U1			U1	U1→	•	•	4		PH04; PI02; PI03	Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche	PB05; PB02; PB06; PB09	Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio o sfoltimento; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale;	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat rappresentato principalmente nelle aree a biclima termomediterraneo della Sicilia e dell'Italia Meridionale. Nel sito costituisce un nucleo con esemplari annosi di Olea europea nella parte occidentale su terreni acclivi xerici esposti a meridione
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**9330**	FORESTE DI QUERCUS SUBER	339,95		C	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→	•		3	E	PH04; PI02; PI03	Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche	PB05; PB02; PB06; PB09; PJ03; PB11	Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio o sfoltimento; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; ; Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici; Sfruttamento di prodotti forestali (escluso il taglio)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. Include le formazioni boschive a quercie sempreverdi (Q. suber) che dominano parte del paesaggio vegetale del sito
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	H	**9340**	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	316,34		C	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	PH04; PI02; PI03	Vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Specie autoctone problematiche	PB05; PB02; PB06; PB09	Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale; Conversione di habitat forestali in altri tipi di foreste; Taglio o sfoltimento; Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat largamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia. Include le formazioni forestali a querce sempreverdi (Q. ilex) che dominano parte del paesaggio vegetale del sito
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	P	**1790**	Leontodon siculus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5	EE	PI02; PI03; PA05	Specie autoctone problematiche; Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)			condizione buona	qualità buona	MIglioramento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		Specie endemica della Sicilia e della Calabria. Predilige ambienti montani aperti di prateria.
SICILIA	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	P	**1905**	Ophrys lunulata					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓	•	•	1		PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)			condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni		Specie endemica della Sicilia. Predilige ambienti collinari di prateria aperta o di garriga.
Sicilia	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	I	1088	Cerambyx cerdo					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S	PB07; PB08	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra); Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	PB02; PH04	Conversione di habitat forestali in altri tipi di forestere; Vandalismo o incendi dolosi		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	Obiettivo non prioritario dato ruolo regionale scarso
Sicilia	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	R	1217	Testudo hermanni					C	A	B	B	U1			U2	U2	U2	U2↓			1	E	PG10; PH04; PI03	Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre; Vandalismo o incendi dolosi ; Specie autoctone problematiche	PA01; PA09; PE01	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi); Bruciatura (pratica agricola); Strade, ferrovie e relative infrastrutture		qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale e lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report
Sicilia	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	PD01; PF05	Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	Obiettivo non prioritario dato ruolo regionale scarso
Sicilia	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	M	1310	Miniopterus schreibersii					C	B	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	S	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	PD01; PF05	Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	Obiettivo non prioritario dato ruolo regionale scarso
Sicilia	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	R	5370	Emys trinacris					B	B	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	6	EE	PI01; PI03	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale; Specie autoctone problematiche	PE01; PG10; PH04	Strade, ferrovie e relative infrastrutture; Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre; Vandalismo o incendi dolosi		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	Obiettivo non prioritario data la priorità nazionale, lo Stato di conservazione a livello biogeografico che risulta favorevole e il grado di conservazione dell'habitat di specie buono
Sicilia	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	B	C	B	FV			FV	FV	FV	FV→	6	M	6	M	PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia				qualità buona	ALtro	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	Obiettivo non prioritario data la priorità nazionale, lo Stato di conservazione a livello biogeografico che risulta favorevole e il grado di conservazione dell'habitat di specie buono
Sicilia	MED	B	ITA020007	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso	I	1047	Cordulegaster trinacriae					C	C	C	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•		6		PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia				qualità buona	ALtro	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	Obiettivo non prioritario data la priorità nazionale, lo Stato di conservazione a livello biogeografico che risulta favorevole e il grado di conservazione dell'habitat di specie buono

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con *Isoëtes* spp.	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,03 superficie attuale	ettari	Mantenimento della superficie attuale e miglioramento dello status di conservazione limitando l'impatto delle pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 25	%	Pochi esemplari sparsi lunga la sponda emersa, compenetrati ad altre specie della classe Isoëto-Nanojuncetea.
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 20	%	Specie tipiche: Isoetes duriei
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 15	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie di ambienti pascolivi (Lolium perenne) e specie arbustive (Rubus ulmifolius)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Altre cenosi delle classi: Isoëto-Nanojuncetea, Potamogetonetea
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Tipiche oscillazioni medie stagionali condizionate dall'andamento delle precipitazioni, con fase asciutta in coincidenza del periodo estivo
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Cordulegaster bidentata sicilica, Hydraena sicula, Hydraena subirregularis, Hydropsyche spiritoi	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07*	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	0,5-1 UBA/ettaro per bovini adulti; (>25%) superfici in concessione agli allevatori per l'uso a pascolo; n.1 punti di abbeverata	Numero di bovini; Ettari (ha); Bevai e vasche	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat 3120 necessita del controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. L'habitat ricade all'interno di aree di transizione (t91M0) e pertanto il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. L'obiettivo può essere raggiunto, fermo restando il numero di capi presenti, ampliando in modo ragionato le superfici in concessione a pascolo per singolo allevatore; Sistemazione di un punto di raccolta d'acqua limitrofo al biotopo per allegerire la pressione dovuta al calpestio della sponda
			PI03	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti (es. bovini, cavalli). La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,0372 superficie attuale	ettari	Miglioramento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalle minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Vegetazione tapezzante di fondo melmoso alimentata da piccoli e costanti flussi di acqua di piccole sorgenti
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Juncus bufonius e Ranunculus omiophyllus (classe Isoëto-Nanojuncetea)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie di ambienti pascolivi (Lolium perenne)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Altre cenosi delle classi: Isoëto-Nanojuncetea, Potamogetonetea
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Tipiche oscillazioni medie stagionali condizionate dall'andamento delle precipitazioni, con fase asciutta in coincidenza del periodo estivo
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Cordulegaster bidentata sicilica, Hydraena sicula, Hydraena subirregularis, Hydropsyche spiritoi	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07*	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	0,5-1 UBA/ettaro per bovini adulti; (>25%) superfici in concessione agli allevatori per l'uso a pascolo; n.1 punti di abbeverata	Numero di bovini; Ettari (ha); Bevai e vasche	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat 3130 necessita del controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. L'habitat, rappresentato da biotopi puntiformi situati nella parte sudorientale del sito, ricade all'interno di aree più vaste non inquadrabili in alcuna tipologia della direttiva habitat. Pertanto il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. L'obiettivo può essere raggiunto, fermo restando il numero di capi presenti, ampliando in modo ragionato le superfici in concessione a pascolo per singolo allevatore; Sistemazione di un punto di raccolta d'acqua limitrofo ai biotopi per allegerire la pressione dovuta al calpestio della sponda
			PI03	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti (es. bovini, cavalli). La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,1665 superficie attuale	ettari	Miglioramento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando l'habitat dalle minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Vegetazione sommersa di aspetto compatto ed intricato.
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp. e Nitella opaca
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Typha angustifolia, Phragmites australis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 0	%	Specie indicatrici di disturbo: alghe eutrofiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 100	%	Altre cenosi delle classi: Isoëto-Nanojuncetea, Lemnetea, Phragmito-Magnocariceta, Potamogetonetea
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Tipiche oscillazioni medie stagionali condizionate dall'andamento delle precipitazioni
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Cordulegaster bidentata sicilica, Hydraena sicula, Hydraena subirregularis, Hydropsyche spiritoi, Emys trinacris	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2,2235 superficie attuale	ettari	Miglioramento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando l'habitat dalle minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	Copertura quasi completa della superficie del corpo d'acqua con vegetazione natante. Presenza di vegetazione sommersa.
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Lemna minor, Lemna gibba, Ranunculus aquatilis, Ranunculus peltatus, Ceratophyllum demersum, Potamogeton natans, Stuckenia pectinata ecc.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Typha angustifolia, Phragmites australis
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤	%	Specie indicatrici di disturbo: Alghe eutrofiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 100	%	Altre cenosi delle classi: Isoëto-Nanojuncetea, Lemnetea, Phragmito-Magnocariceta, Potamogetonetea
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Tipiche oscillazioni medie stagionali condizionate dall'andamento delle precipitazioni
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Cordulegaster bidentata sicilica, Hydraena sicula, Hydraena subirregularis, Hydropsyche spiritoi, Emys trinacris	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07*	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	0,5-1 UBA/ettaro per bovini adulti; (>25%) superfici in concessione agli allevatori per l'uso a pascolo; n. 5-10 punti di abbeverata	Numero di bovini; Ettari (ha); Bevai e vasche	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat 3150 necessita del controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. L'habitat ricade all'interno di diversi biotopi, di dimensione variabile situati in maniera diffusa all'interno del sito, sia in aree di transizione sia in aree identificate da vari codici habitat. Pertanto il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. L'obiettivo può essere raggiunto, fermo restando il numero di capi presenti, ampliando in modo ragionato le superfici in concessione a pascolo per singolo allevatore; ripristino dei bevai presenti nel sito per aumentare la disponibilità di acqua per la fauna selvatica e per il bestiame domestico
			PI03	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti (es. bovini, cavalli). La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3170* Stagni temporanei mediterranei	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3,50 superficie attesa	ettari	Miglioramento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Vegetazione soggetta a periodi di emersione e sommersione spesso compenetrata con cenosi idrofitiche (s.s.) e cenosi prative eliofile che spingono dall'esterno versp le sponde emerse degli ambienti umidi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 15	%	Specie tipiche: Mentha pulegium, Ranunculus muricatus, Corrigiola littoralis, Peplis portula, ecc.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie di ambienti pascolivi (Lolium perenne)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alla durata media stagionale storica, ma tendenzialmente già asciutti nel periodo tardo-primaverile ed estivo (fase con presenza d'acqua 7-8 mesi)
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Tipiche oscillazioni medie stagionali condizionate dall'andamento delle precipitazioni, con fase asciutta in coincidenza del periodo tardo primaverile ed estivo.
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Cordulegaster bidentata sicilica, Hydraena sicula, Hydraena subirregularis, Hydropsyche spiritoi	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07*	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	0,5-1 UBA/ettaro per bovini adulti; (>25%) superfici in concessione agli allevatori per l'uso a pascolo; n. 5-10 punti di abbeverata; n. 10 nuove pozze temporanee	Numero di bovini; Ettari (ha); Bevai e vasche; nuove pozze temporanee	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat 3170 necessita del controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. L'habitat ricade all'interno di diversi biotopi, di dimensione variabile situati in maniera diffusa all'interno del sito, sia in aree di transizione sia in aree identificate da vari codici habitat. Pertanto il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. Il target può essere raggiunto, fermo restando il numero di capi presenti ed ove necessario e possibile, ampliando in modo ragionato le superfici in concessione a pascolo; ripristino dei bevai presenti nel sito per aumentare la disponibilità di acqua per la fauna selvatica e per il bestiame domestico; Predisposizione di piccoli scavi su terreno naturale in prossimità di piccoli impluvi e depressioni per aumentare il numero di piccole pozze temporanee
			PI03	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti (es. bovini, cavalli). La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5230* Matorral arborescenti di *Laurus nobilis*	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,02 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Laurus nobilis, Hedera helix
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: Rubus ulmifolius, Dorycnium rectum, Ficus carcica var. caprificus, Rosa canina, ecc.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	
			Classi di età	Diametro dei fusti degli esemplari arborescenti	≥ 10	cm	
				Copertura della rinnovazione delle specie tipiche	≥ 5	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI02*	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle giovani plantule e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 10 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatible per la conservazione dell'habitat, sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (bovini, cavalli, capra) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle giovani plantule e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio
			PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	104,47 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 70	%	Copertura totale di Amlodesmos mauritanicus
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ampelodesmos mauritanicus (sottotipo 32.23)*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali alloctone (Pinus sp.pl., Eucalyptus sp. pl., Cupressus sp.pl.) e specie aliene, ruderali e sinantropiche. Inoltre la presenza di Cistus sp. pl., Micromeria sp.pl., Cytisus infestus ed altre specie camefitiche ed arbustive è indice di innesco del recupero della vegetazione verso aspetti più maturi e maggiormente struttrati con conseguente perdita di superfie e/o copertura da parte della vegetazione ad Ampelodesmos mauritanicus. Specie indicatrici di dinamica regressiva: Stipa capensis, Brachypodium distachyum ed altre entità terofitiche legate all'habitat prioritario 6220*
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Cistus sp. pl., Micromeria sp.pl., Cytisus infestus Quercus ilex, Quercus virgiliana
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Testudo hermanni	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,66 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Le formazioni a Brachypodium rupestre rilevate nell'area tendono ad avere una copertura compatta ed omogenea con alti valori di dominanza da parte della stessa specie
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Brachypodium rupestre
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Generi: Orchis, Ophrys, Serapias
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali alloctone (Pinus sp.pl., Eucalyptus sp. pl., Cupressus sp.pl.) e specie aliene, ruderali e sinantropiche. Inoltre la presenza di Cistus sp. pl., Micromeria sp.pl., Cytisus infestus ed altre specie camefitiche ed arbustive è indice di innesco del recupero della vegetazione verso aspetti più maturi e maggiormente struttrati con conseguente perdita di superfie e/o copertura da parte della vegetazione a Brachypodium rupestre.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Cistus sp. pl., Micromeria sp.pl., Cytisus infestus, Quercus ilex, Quercus leptobala
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Zerynthia cassandra	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB01	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	0	Ettari (ha)	Divieto di piantumazione di specie legnose alloctone.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	32,27 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Stipa capensis, Brachypodium distachyum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali alloctone (Pinus sp.pl., Eucalyptus sp. pl., Cupressus sp.pl.) e specie aliene, ruderali e sinantropiche.
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: emicriptofite, camefite ed altre specie prenni e/o legnose.
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Zerynthia cassandra	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB01	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	0	Ettari (ha)	Divieto di piantumazione di specie legnose alloctone.
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	6,31 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Linaria purpurea, Centranthus ruber, Scophularia canina*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Rosa canina, Prunus spinosa, Rubus ulmifolius, Clematis vitalba*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*Nessuna pressione*				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	19,30 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Anthemis cupaniana, Centaurea busambarensis, Helichrysum pendulum, Athamanta sicula, Lomelosia cretica, Cymbalaria pubescens, ecc
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (es. *Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PF03*	Creazione o sviluppo di infrastrutture sportive, turistiche e per il tempo libero	0	ettari (ha)	Divieto assoluto di messa in posa di vie chiodate, ferrate e punti di ancoraggio oltre a qualsiasi installazione di strutture anche amovibili per gli sport in parete.
		Prospettive future	*PF05*	Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative	0	ettari (ha)	Divieto assoluto di utilizzo delle rupi calcaree per qualsiasi tipo di attività sportiva di arrampicata libera in assenza di specifica autorizzazione e controllo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	2 (numero attuale)	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	XX	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	XX	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	XX	
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	XX	XX	
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	XX	XX	
				Consistenza dei chirotteri	XX	XX	
				Consistenza degli anfibi	XX	XX	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*Nessuna pressione*	XX	XX	XX	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1952,21 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus virgiliana, Olea europaea var. sylvestris, Asparagus acutifolius, Smilax aspera, Rosa sempervirens, Ruscus aculeatus, Euphorbia characias, Cycòamen repandum,* ecc.
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Quercus virgiliana, Olea europaea var. sylvestris, Hedera helix, Pyrus spinosa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali introdotte con i rimboschimenti (es. *Pinus* sp. pl. *Eucaliptus* sp. pl., *Cupressus* sp pl., ecc., *Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche. Presenza ancora concentrata in poche centinaia di metri quadri di Ailanthus altissima, da tenere obbligatoriamente sotto controllo Specie indicatrici di dinamica regressiva: Rosa canina, Crataegus monogyna, Rubus ulmifolius, Spartium junceum, Ampelodesmos mauritanicus, ecc.
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Zerynthia cassandra	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI01*	Distruzione dell'habitat dovuto all'inteferenza di specie vegetali arboree con la rinnovazione naturale	0	Individui	Eliminazione totale tramite taglio e sdradicamento di Ailanthus altissima e ripiantumazione di specie arbustive legate alla serie delle Quercia virgiliana con prelevamento di germoplasma locale
			PI02	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 10 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatible per la conservazione dell'habitat, sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (bovini, cavalli, capra) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Le operazioni saranno effettuate dagli operatori/operai forestali della Regione Siciliana e pertanto non sono previsti importi di spesa per tale voce di costo.	UM Target	Note
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	428,39 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus gussonei, Quercus xfontanesii
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	Quercus gussonei, Quercus xfontanesii, Fraxinus angustifolia, Hedera helix, Quercus ilex
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali introdotte con i rimboschimenti (es. Pinus sp. pl. Eucaliptus sp. pl., Cupressus sp pl. Cedrus sp.pl., ecc., Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche. Specie indicatrici di dinamica regressiva: Rosa canina, Crataegus monogyna, Rubus ulmifolius, Prunus spinosa ed specie arbustive ed emicriptofitiche
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI02*	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 10 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatible per la conservazione dell'habitat, sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (bovini, cavalli, capra) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio
			PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9260 Boschi di *Castanea sativa*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	119,20 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Castanea sativa, Quercus ilex, Quercus virgiliana
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali introdotte con i rimboschimenti (es. *Pinus* sp. pl. *Eucaliptus* sp. pl., *Cupressus* sp pl., ecc.), specie ruderali e sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: Rosa canina, Crataegus monogyna, Rubus ulmifolius, Cytisus villosus e Pteridium aquilinum, ecc.
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Cytisus villosus e Pteridium aquilinum, ecc.
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Carabus intricatus lefebvrei, Priorus coriarus	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle plantule di castagno e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 10 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatible per la conservazione dell'habitat, sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (bovini, cavalli, capra) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle plantule di castagno e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI04	Presenza di alberi attaccati da funghi patogeni	0	Individui malati/ettari	Interventi di contenimento e riduzione del fungo ascomicite Cryphonectria parasitica e degli oomiceti del genere Phytophthora attraverso taglio selettivo ed asportazione di alberi malati o parti di essi.
			PG10	Raccolte massicce di frutti con interferenza con la rinnovazione naturale del sottobosco	0	numero ingressi/kg	Regolamentazione e contingentamento giornaliero degli accessi con limiti sulla quantità di frutti prelevati

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	18,08 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Salix alba, S. pedicellata, Populus nigra
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	Specie tipiche: Salix alba, S. pedicellata, Populus nigra, Populus alba, Fraxinus angustifolia, Ulmus minor
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: Rubus ulmifolius, Dorycnium rectum, Ficus carcica var. caprificus
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Carabus intricatus lefebvrei, Priorus coriarus	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle specei igrofile e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 10 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatible per la conservazione dell'habitat, sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Il calpestio delle sponde e la frequentazione ripetuta da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e di domestici inselvatichiti (es. bovini, cavalli, capre) determinano compattazione del suolo, erosione e danneggiamento della vegetazione igrofila, riducendo stabilità e continuità dell'habitat ripariale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9320 Foreste di *Olea* e *Ceratonia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,31 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Olea europaea, Phillyrea latifolia*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: Cytisus infestus, Ampelodesmos mauritanicus
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Carabus intricatus lefebvrei, Cerambyx cerdo, Lucanus tetraodon sicilianus, Priorus coriarus, Amorphocephala coronata, Testudo hermanni	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 10 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatible per la conservazione dell'habitat, sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (bovini, cavalli, capra) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle specie fisionomizzanti e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9330 Foreste di *Quercus suber*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	339,95 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Quercus suber
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Quercus suber, Quercus ilex, Pyrus spinosa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: Erica arborea, Cytisus infestus, Cytisus villosus, Cistus sp. pl.,
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: Quercus ilex
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Carabus intricatus lefebvrei, Cerambyx cerdo, Lucanus tetraodon sicilianus, Priorus coriarus, Amorphocephala coronata, Testudo hermanni	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PB06*	Tagli o sfoltimenti	0	Individui	Divieto di taglio di alberi autoctoni evitando la riduzione della copertura forestale del bosco naturale. Previsione di taglio delle sole specie introdotte (Eucaliptus sp.pl. e Pinus sp. pl.) in modo da rinaturalizzare le aree in cui i popolamenti forestali a Sughera risultano frammisti alle entità alloctone.
			PB11	Sfruttamento di prodotti forestali	0	Individui	Divieto di attività di demaschiatura e di decortica non regolamentata. Previsione di prassi di taglio (se necessarie) che, previo monitoraggio dei popolamenti di Quercia da Sughero, individuino le circoferenze minime degli alberi oggetto di demaschiatura e gli intervalli tra successive decortiche
			PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 10 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatible per la conservazione dell'habitat, sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (bovini, cavalli, capra) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	316,34 superficie attuale	ettari	Mantenimento della situazione attuale limitando l'impatto delle attuali pressioni e preservando il sito dalla minacce indicate
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus ilex
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Quercus ilex, Acer campestre, Fraxinus ornus
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: Erica arborea, Cytisus villosus nei contesti acidofili; Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Rosa canina nei contesto basifili.
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	Carabus intricatus lefebvrei, Cerambyx cerdo, Lucanus tetraodon sicilianus, Priorus coriarus, Amorphocephala coronata, Testudo hermanni	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI02	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza del daino (Dama dama) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco. I maschi, con lo sfregamento dei palchi durante la pulitura, possono danneggiare le piante più giovani	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 10 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatible per la conservazione dell'habitat, sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (bovini, cavalli, capra) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1790 - *Leontodon siculus*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie rara	dato qualitativo, scala: rara	La specie nel sito è piuttosto rara e si localizza nelle praterie mesofile alle altitudini più elevate. Caratterizza l'associazione eliofila del Cynosuro-Leontodontetum siculi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	XX superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	**Habitat di specie**: ambienti di prateria o prateria arborata **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: Nel sito la specie prende parte a cenosi di prateria mesofila ben caratterizzata sotto il profilo fitosociologico e legata a suoli profondi e ben caratterizzata sotto il rpofilo fitosociologico. L'associazione Cynosuro-Leontodontetum siculi rientra all'alleanza Plantaginion cupanii, affine ai prati dell'appennino identificati con il codice habitat 6510, qui assente.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	La popolazione di Leontodon siculus non rientra in alcuna tipologia di vegetazione identificata dai codici habitat.
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: emicriptofite, camefite, nanofanerofite e fanerofite
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	Il pascolo regolamentato è assolutamente compatibile Nei casi di prolungata assenza di bestiame la prateria a eliofila del Cynosuro-Leontodontetum siculi tende a regredire con conseguente perdita di superficie disponibile per la specie.
				Sfalcio	Tardivo (dopo la fruttificazione e disseminazione)	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XX
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA05*	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	0,5-1 UBA/ettaro per bovini adulti;	Numero di bovini	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat in cui vive Leontodon siculus necessita di un adeguato controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. Il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. Nelle aree di prateria dove si registra una contrazione delle attività di pascolo e, di conseguenza, si innescano i processi di recupero della vegetazione arbustiva, potrebbero essere previste delle incentivazioni per la sosta temporanea di animali al pascolo brado, stabilendo gli eventuali periodi di interdizione per favorire la rigenerazione naturale tramite dispersione di seme.
			PI02	Alterazione del microhabitat e perdita di idoneità del biotopo dovute a calpestio e brucatura, con frammentazione delle microstazioni e compromissione di germinazione, accrescimento e mantenimento delle popolazioni.	2	daini/km²	Attualmente, si stimano circa 10 daini/km² all'interno degli ambienti forestali e di transizione. Il target di 2 daini/km² è combatibile per la conservazione dell'habitat, sebbene dovrà essere perseguita preferibilmente l'eradicazione visto lo status di alloctono della specie. Grado attuale dell'impatto: medio
			PI03	Alterazione del microhabitat e perdita di idoneità del biotopo dovute a grufolamento (cinghiale), calpestio e brucatura (capre, bovini, cavallo), con frammentazione delle microstazioni e compromissione di germinazione, accrescimento e mantenimento delle popolazioni.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1905 - *Ophrys lunulata*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie molto rara	dato qualitativo, scala: Molto rara	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	191,639 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie**: ambienti di prateria (o prateria arborata) o boscaglie rade. **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 91AA
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH: 91AA
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 40	%	Specie indicatrici di dinamica: emicriptofite, camefite, nanofanerofite e fanerofite
				Luminosità	Elevata	-	
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA05*	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	0,5-1	UBA/ettaro per bovini adulti; Numero di bovini	Come previsto dal D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220, anche l'habitat in cui vive Ophrys lunulata necessita di un adeguato controllo della pressione del pascolo da attuare tramite l'esatta individuazione del valore UBA/Ettaro. Il target temporaneamente fissato potrà essere rideterminato sulla base di un prossimo studio specifico. Nelle aree di prateria dove si registra una contrazione delle attività di pascolo e, di conseguenza, si innescano i processi di recupero della vegetazione arbustiva, potrebbero essere previste delle incentivazioni per la sosta temporanea di animali al pascolo brado, stabilendo gli eventuali periodi di interdizione per favorire la rigenerazione naturale tramite dispersione di seme.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 Cerambyx cerdo	*Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (raro)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	**E' necessario un monitoraggio mirato al fine di definire la reale consistenza e lo status della popolazione. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥418,66)	ha	Habitat di specie: alberi deperienti isolati. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9330, 9340
			Qualità dell'habitat	Stato di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Favorevole	Favorevole Inadeguato Cattivo	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9330; 9340
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	
				Presenza di grandi alberi al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso	Si	Presenza/Assenza	presenza
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento nel sito		presenza
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PB07	Riduzione o scomparsa degli habitat riproduttivi	5	Numero minimo di Tronchi morti per ettaro	L'eventuale rimozione di alberi morti o morenti deve garantire la permanenza di altri alberi idonei nelle vicinanze. Grado attuale dell'impatto: MODERATO
			PB08	Riduzione o scomparsa degli habitat riproduttivi	5	Numero minimo di alberi senescenti per ettaro	L'eventuale rimozione di alberi morti o morenti deve garantire la permanenza di altri alberi idonei nelle vicinanze. Grado attuale dell'impatto: MODERATO

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1217 Testudo hermanni	*Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	nessun decremento nel sito (≥3.090,09)	ettari	Habitat di specie: grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, radure in prossimità o all'interno di boschi meso-xerofili, macchia mediterranea, garighe, salicornieti), ambienti dunali e retrodunali, ma anche zone rocciose. Zone costiere Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220, 91AA, 9330, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220, 91AA, 9330, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	Alta	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PG10	Il prelievo illegale determina un impoverimento delle popolazioni	<20	numero di individui prelevati in un anno	Grado attuale dell'impatto: MODERATO
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, uccidendo gli adulti e distruggendo le covate, sia indirettamente, compromettendo gli habitat trofici	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI03	I suidi selvatici distruggono le covate e degradano l'habitat trofico e riproduttivo della specie.	15	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1304 Rhinolophus ferrumequinum	*Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3.106,22)	ettari	Habitat di specie: Stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide. Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 6220, 91AA, 9260, 91AA, 92A0, 9330, 9340
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220, 91AA, 9260, 91AA, 92A0, 9330, 9340
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1310 Miniopterus schreibersii	*Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 660,71)	ettari	Habitat di specie: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3120, 3130, 3140, 3150, 5230, 5330, 6220, 92A0, 9260 9330, 9340
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3120, 3130, 3140, 3150, 5230, 5330, 6220, 92A0, 9260 9330, 9340
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5370 Emys trinacris	*Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito		Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:
			Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	no		
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	La specie di testuggini palustri alloctone mostrano una maggiore capacità di sfruttare le risorse trofiche e di habitat, entrando in competizione con la specie autoctona	<2	presenza di testuggini alloctone per ettaro di superficie acquatica effettiva	Grado attuale dell'impatto: BASSO
			PI03	L'azione dei suidi selvatici provoca la distruzione delle covate	15	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, si stima una densità di 8-9 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo compatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6199 Euplagia quadripunctaria	*Valutazione dello stato di consistenza della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	**E' necessario un monitoraggio mirato al fine di definire la reale consistenza e lo status della popolazione. Il Formulario Standard non riporta la specie**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 116.17)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 92AA, 92AO
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PX05	Nessuna informazione sulle popolazioni	Quadro conoscitivo soddisfacente riguardante la distribuzione, lo stato di conservazione e la consistenza numerica della popolazione nel sito	Stato delle conoscenze	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1047 Cordulegaster trinacriae	*Valutazione dello stato di consistenza della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	**E' necessario un monitoraggio mirato al fine di definire la reale consistenza e lo status della popolazione. Il Formulario Standard non riporta la specie**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16,18)	ettari	Habitat di specie: corsi d'acqua con corrente media, con pozze a fondale sabbioso o fangoso Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 92AO
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH: 92AO
				Copertura della vegetazione forestale ripariale	> 70	%	
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PX05	Nessuna informazione sulle popolazioni	Quadro conoscitivo soddisfacente riguardante la distribuzione, lo stato di conservazione e la consistenza numerica della popolazione nel sito	Stato delle conoscenze	

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Privitario (si/no)	Codice	Descrizione	IN - incentivazione	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %,..)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3120	ACQUE OLIGOTROFE A BASSISSIMO CONTENUTO MINERALE, SU TERRENI GENERALMENTE SABBIOSI DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE, CON ISOËTES SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Costruzione bevai per la raccolta di acque piovane	1	Bevaio	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede la costruzione di un nuovo punto di raccolta d'acqua piovana da collocare nelle adiacenze dell'abiente umido in cui insiste l'habitat. A tal fine sarebbe da valutare la sistemazione del tetto della Peschiera di Gorgo del Drago prevedendo la realizzazione di una vasca in cui convogliare le acque piovane trasportate dalle grondaie. Si tratta di un bevaio/vasca realizzato con pietra arenaria locale ed architettura integrata al manufatto già esistente. Nel caso di assenza di precipitazioni il riempimento del bevaio sarà assicurato tramite apporto di acqua con le autobotti in uso alla Regione Siciliana, prelevando l'acqua dagli invasi artificiali maggiori presenti in zona.		Progettazione della struttura ed esecuzione dei lavori entro il 2030, anche con mano d'opera forestale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Una tantum	15.000 euro		si		FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3120	ACQUE OLIGOTROFE A BASSISSIMO CONTENUTO MINERALE, SU TERRENI GENERALMENTE SABBIOSI DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE, CON ISOËTES SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Realizzazione di una recinzione, che eviti il pascolo solo durante il periodo tardo primaverile-estivo	1	recinzione	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso la realizzazione di una recinzione a margine dell'ambiente umido che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile nella fase della sporificazione (isoetes duriei) e quando la maggior parte delle altre specie igrofile è in piena fruttificazione e disseminazione). La recinzione deve prevedere degli accessi la cui apertura deve essere assicurata al termine della stagione estiva.		Messa in posa della recinzione. ed esecuzione dei lavori entro il 2030, anche con mano d'opera forestale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Una tantum	5.000 euro		si		FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3120	ACQUE OLIGOTROFE A BASSISSIMO CONTENUTO MINERALE, SU TERRENI GENERALMENTE SABBIOSI DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE, CON ISOËTES SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km^2) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km^2. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
3120	ACQUE OLIGOTROFE A BASSISSIMO CONTENUTO MINERALE, SU TERRENI GENERALMENTE SABBIOSI DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE, CON ISOËTES SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
3120	ACQUE OLIGOTROFE A BASSISSIMO CONTENUTO MINERALE, SU TERRENI GENERALMENTE SABBIOSI DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE, CON ISOËTES SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03 (Minaccia)	Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti al verificarsi di periodi di siccità severa con conseguente alterazione dell'idroperiodo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di parametri fisici ed ambientali	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Monitoraggio entro i prossimi 5 anni con verifica dell'idroperiodo di un campione rappresentativo di ambienti umidi presenti all'interno del sito, al fini di verificare a breve/medio termine gli effetti dell'andamento delle precipitazioni sulla conduttività dell'acqua nei singoli biotopi e sulle specie igrofile presenti.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3130	ACQUE STAGNANTI, DA OLIGOTROFE A MESOTROFE, CON VEGETAZIONE DEI LITTORELLETEA UNIFLORAE E/O DEGLI ISOËTO-NANOJUNCETEA	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Ampliamento delle superfici a pascolo in concessione	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	Nuova regolamentazione nella gestione delle superfici oggetto della concessione che mirino a ridurre la pressione del pascolo (fermo restando il numero di capi di bestiame) attraverso l'ampliamento delle superfici demaniali da dare in concessione agli allevatori. La misura necessita di uno studio preliminare sul rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale						
3130	ACQUE STAGNANTI, DA OLIGOTROFE A MESOTROFE, CON VEGETAZIONE DEI LITTORELLETEA UNIFLORAE E/O DEGLI ISOËTO-NANOJUNCETEA	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Riattivazione di antichi bevai e punti di raccolta di acqua piovana o di sorgente	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	L'intervento prevede l'individuazione, il censimento ed il ripristino degli antichi bevai presenti nel sito e la riattivazione attraverso la risistemazione delle vecchie "Cube" o "Case dell'Acqua" ed il trasporto dell'acqua all'interno dei bevai ripristinati, ciò al fine di aumentare i punti di abbevarata disponibili per gli animali domestici al pascolo e per la fauna selvatica, con conseguente alleggerimento della pressione sugli stessi ambienti acquatici. Congiuntamente i siti in cui insiste l'habitat, tutti di origine antropica, andrebbero manutenzionati, attraverso piccole sistemazioni delle sponde ovvero mediante il semplice posizionamento di cinture in pietra che orlano le piccole depressioni in cui sgorgano le sorgenti effimere. Si tratta, infatti, di pratiche antiche che hanno contribuito al mantenimento dell'habitat fino ai nostri giorni.		Progettazione della struttura ed esecuzione dei lavori entro il 2030, anche con mano d'opera forestale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Una tantum	10.000 euro/bevaio		si		FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3130	ACQUE STAGNANTI, DA OLIGOTROFE A MESOTROFE, CON VEGETAZIONE DEI LITTORELLETEA UNIFLORAE E/O DEGLI ISOËTO-NANOJUNCETEA	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km^2) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km^2. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
3130	ACQUE STAGNANTI, DA OLIGOTROFE A MESOTROFE, CON VEGETAZIONE DEI LITTORELLETEA UNIFLORAE E/O DEGLI ISOËTO-NANOJUNCETEA	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
3130	ACQUE STAGNANTI, DA OLIGOTROFE A MESOTROFE, CON VEGETAZIONE DEI LITTORELLETEA UNIFLORAE E/O DEGLI ISOËTO-NANOJUNCETEA	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si		Cambiamenti nei regimi delle precipitazioni dovuti al verificarsi di periodi di siccità severa con conseguente alterazione dell'idroperiodo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di parametri fisici ed ambientali	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Monitoraggio entro i prossimi 5 anni con verifica dell'idroperiodo di un campione rappresentativo di ambienti umidi presenti all'interno del sito, al fini di verificare a breve/medio termine gli effetti dell'andamento delle precipitazioni sulla conduttività dell'acqua nei singoli biotopi e sulle specie igrofile presenti.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Aumento della superfie dell'habitat	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Aumento della superficie dell'habitat attraverso la creazione artificiale di nuovi siti incrementando il numero dei biotopi attualmente presenti. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insostono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'alleggerimento di ogni genere di pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'area, infatti, ha sempre avuto una vocazione ed una tradizione zootecnica e molti dei biotopi dulciacquicoli attualmente esistenti sono frutto di piccoli interventi diffusi volti ad intercettare risorse idriche creando raccolte d'acqua utili al bestiame domestico e selvatico. La successiva e progressiva colonizzazione da parte delle specie di flora idro-igrofitica, testimonia un trend positivo che ha inconsapevolmente indotto una maggiore diffusione degli habitat 3140, 3150 e 3170 attraverso l'insediamento di specie e di comunità acquatiche tipiche di questi stessi ambienti. Tale sommaria descrizione rappresenta un modello ormai collaudato nel territorio ed è certamente ripetibile in forma ragionata attraverso una serie di azioni pianificate a monte: **Subazione 1** - Studi preliminari cartografici e di campagna mirati all'individuazione delle aree in cui realizzare nuovi siti in funzione della morfologia dei versanti, della presenza di impluvi, piccoli torrenti e affioramenti idrici sorgenti puntuali; **Subazione 2** - Realizzazione tramite scavo manuale o (eccezionalmente) con l'ausilio di mezzi meccanici di depressioni soggette ad inodazione e periodicamente allagate di piccole dimensioni (circa 50-100 metri quadri e 1,5 m di profondità massima), per la raccolta di acque di ruscellamento superficiale o provenienti da sorgenti puntuali; **Subazione 3** - Creazione di uno specifico protocollo di intesa per la realizzazione del progetto che coinvolga enti di ricerca, ente gestore e proprietari dei fondi definendo gli obiettivi di mantenimento, manutenzione e monitoraggio dei nuovi siti e le misure di compensazione.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3140	ACQUE OLIGOMESOTROFE CALCAREE CON VEGETAZIONE BENTICA DI CHARA SPP.	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui insistono gli ambienti umidi da proteggere	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Acquisizione al patrimonio pubblico di aree in cui ricadono i biotopi dulciacquicoli che accolgono comunità e specie tipiche dell'habitat. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insostono gli habitat 3130, 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'omogenizzazione di tutti gli interventi avviati e/o da avviare al fine di alleggerire ogni genere di pressione che grava sugli stessi ambienti umidi. L'acquisto di terreni, attualmente di privati, è volta a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 50 ettari, comprensiva degli ambienti umidi e parte del sottobacino imbrifero.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12.000 €/ha					POC/FSC/FESR
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Ampliamento delle superfici a pascolo in concessione	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	Nuova regolamentazione nella gestione delle superfici oggetto della concessione che mirino a ridurre la pressione del pascolo (fermo restando il numero di capi di bestiame) attraverso l'ampliamento delle superfici demaniali da dare in concessione agli allevatori. La misura necessita di uno studio preliminare sul rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale						
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Riattivazione di antichi bevai e punti di raccolta di acqua piovana						L'intervento prevede l'individuazione, il censimento ed il ripristino degli antichi bevai presenti nel sito e la riattivazione attraverso la risistemazione delle vecchie "Cube" o "Case dell'Acqua" ed il trasporto dell'acqua all'interno dei bevai ripristinati, ciò al fine di aumentare i punti di abbevarata disponibili per gli animali domestici al pascolo e la fauna selvatica, con conseguente alleggerimento della pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'intervento prevede la realizzazione di nuove vaschedi raccolta in cui convogliare le acque piovane. Si tratta di nuovi punti di raccolta realizzati con pietra arenaria (o calcarea) locale ed architettura integrata. Nel caso di assenza di precipitazioni il riempimento dei bevai o della vasche sarà assicurato dall'apporto di acqua direttamente dagli allevatori o tramite apposite autobotti in uso alla Regione Siciliana, prelevando l'acqua dagli invasi artificiali maggiori presenti in zona.		Progettazione della struttura ed esecuzione dei lavori entro il 2030, anche con mano d'opera forestale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Una tantum	10.000 euro/a vasca di raccolta o bevaio		si		FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km^2) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km^2. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Aumento della superfie dell'habitat	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede l'individuazione, il censimento ed il ripristino degli antichi bevai presenti nel sito e la riattivazione attraverso la risistemazione delle vecchie "Cube" o "Case dell'Acqua" ed il trasporto dell'acqua all'interno dei bevai ripristinati, ciò al fine di aumentare i punti di abbevarata disponibili per gli animali domestici al pascolo e la fauna selvatica, con conseguente alleggerimento della pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'intervento prevede la realizzazione di nuove vasche di raccolta in cui convogliare le acque piovane. Si tratta di nuovi punti di raccolta realizzati con pietra arenaria (o calcarea) locale ed architettura integrata al manufatto già esistente. Nel caso di assenza di precipitazioni il riempimento il bevaio o della vasca sarà assicurato dall'apporto di acqua direttamente dagli allevatori o tramite apposite autobotti in uso all'Ente Gestore, prelevando l'acqua dagli invasi artificiali maggiori presenti in zona.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui insistono gli ambienti umidi da proteggere	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Acquisizione al patrimonio pubblico di aree in cui ricadono i biotopi dulciacquicoli che accolgono comunità e specie tipiche dell'habitat. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insostono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'omogenizzazione di tutti gli interventi avviati e/o da avviare al fine di alleggerire ogni genere di pressione che grava sugli stessi ambienti umidi. L'acquisto di terreni, attualmente di privati, è volta a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 50 ettari, comprensiva degli ambienti umidi e parte del sottobacino imbrifero.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12000 €/ha					POC/FSC/FESR
3170*	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Ampliamento delle superfici a pascolo in concessione	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	Nuova regolamentazione nella gestione delle superfici oggetto della concessione che mirino a ridurre la pressione del pascolo (fermo restando il numero di capi di bestiame) attraverso l'ampliamento delle superfici demaniali da dare in concessione agli allevatori. La misura necessita di uno studio preliminare sul rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale						
3170*	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Riattivazione di antichi bevai e punti di raccolta di acqua piovana						L'intervento prevede l'individuazione, il censimento ed il ripristino degli antichi bevai presenti nel sito e la riattivazione attraverso la risistemazione delle vecchie "Cube" o "Case dell'Acqua" ed il trasporto dell'acqua all'interno dei bevai ripristinati, ciò al fine di aumentare i punti di abbevarata disponibili per gli animali domestici al pascolo e la fauna selvatica, con conseguente alleggerimento della pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'intervento prevede la realizzazione di nuove vasche di raccolta in cui convogliare le acque piovane. Si tratta di nuovi punti di raccolta realizzati con pietra arenaria (o calcarea) locale ed architettura integrata. Nel caso di assenza di precipitazioni il riempimento dei bevai o della vasche sarà assicurato dall'apporto di acqua direttamente dagli allevatori o tramite apposite autobotti in uso alla Regione Siciliana, prelevando l'acqua dagli invasi artificiali maggiori presenti in zona.		Progettazione della struttura ed esecuzione dei lavori entro il 2030, anche con mano d'opera forestale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Una tantum	10.000 euro/a vasca di raccolta o bevaio		si		FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO						
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	IN - incentivazione	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Aumento della superfie dell'habitat	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Aumento della superficie dell'habitat attraverso la creazione artificiale di nuovi siti incrementando il numero dei biotopi attualmente presenti. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insostono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'alleggerimento di ogni genere di pressione sugli stessi ambienti acquatici. L'area, infatti, ha sempre avuto una vocazione ed una tradizione zootecnica e molti dei biotopi dulciacquicoli attualmente esistenti sono frutto di piccoli interventi diffusi volti ad intercettare risorse idriche creando raccolte d'acqua utili al bestiame domestico e selvatico. La successiva e progressiva colonizzazione da parte delle specie di flora idro-igrofitica, testimonia un trend positivo che ha inconsapevolmente indotto una maggiore diffusione degli habitat 3140, 3150 e 3170 attraverso l'insediamento di specie e di comunità acquatiche tipiche di questi stessi ambienti. Tale sommaria descrizione rappresenta un modello ormai collaudato nel territorio ed è certamente ripetibile in forma ragionata attraverso una serie di azioni pianificate a monte: **Subazione 1** - Studi preliminari cartografici e di campagna mirati all'individuazione delle aree in cui realizzare nuovi siti in funzione della morfologia dei versanti, della presenza di impluvi, piccoli torrenti e affioramenti idrici sorgenti puntuali; **Subazione 2** - Realizzazione tramite scavo manuale o con l'ausilio di mezzi meccanici di depressioni soggette ad inodazione e periodicamente allagate di piccole dimensioni (circa 10-20 metri quadri x 1,5 m di profondità massima), per la raccolta di acque di ruscellamento superficiale o provenienti da sorgenti puntuali; **Subazione 3** - Creazione di uno specifico protocollo di intesa per la realizzazione del progetto che coinvolga enti di ricerca, ente gestore e proprietari dei fondi definendo gli obiettivi di mantenimento, manutenzione e monitoraggio dei nuovi siti e le misure di compensazione.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3170	STAGNI TEMPORANEI MEDITERRANEI	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui insistono gli ambienti umidi da proteggere	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Acquisizione al patrimonio pubblico di aree in cui ricadono i biotopi dulciacquicoli che accolgono comunità e specie tipiche dell'habitat. L'intervento è trasversale a tutti i siti in cui insostono gli habitat 3140, 3150 e 3170 ed è finalizzato all'omogenizzazione di tutti gli interventi avviati e/o da avviare al fine di alleggerire ogni genere di pressione che grava sugli stessi ambienti umidi. L'acquisto di terreni, attualmente di privati, è volta a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 50 ettari, comprensiva degli ambienti umidi e parte del sottobacino imbrifero.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12000 €/ha					POC/FSC/FESR
5230	MATORRAL ARBORESCENTI DI LAURUS NOBILIS	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede: 1) studio finalizzato all'individuazione di siti in cui collocare termocamere attuando il controllo di vaste porzioni di territorio per rilevare gli incendi già nella fase di esordio; 2) Acquisto e collocazione di 5 termocamere a lungo raggio. L'intervento è finalizzato ad implementare il sistema di sorveglianza 24/7 degli incendi nel sito, valutando nell'immediato l'entità dell'evento ed i rischi connessi sulla vegetazione esistente (boschi, arbusteti e prateriel). I dati ottenuti in tempo reale, gestiti dalla centrale operatica del Corpo Forestale Regionale, saranno integrati agli altri sistemi di rilevamento già in uso al Corpo Forestale Regionale Adeguamento per prevenire la propagazione degli incendi su vasta scala, efficientando le operazioni di repressione e controllo delle fiamme.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		2,000 € per lo studio. 40.000 € per l'acquisto delle telecamere ed il posizionamento		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
5230	MATORRAL ARBORESCENTI DI LAURUS NOBILIS	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km²), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definito paraautoctona per l'Italia continentale ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km²), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza del Febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di daini nel più breve tempo possibile. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea all'attuazione della misura (specificati nei documenti citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	300.000,00 €					
5230	MATORRAL ARBORESCENTI DI LAURUS NOBILIS	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	AL - altro	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufione). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufione__approvato_.pdf	La misura prevede: • La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite) • Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	100.000,00 €					
5230	MATORRAL ARBORESCENTI DI LAURUS NOBILIS	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
5230	MATORRAL ARBORESCENTI DI LAURUS NOBILIS	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
5330	ARBUSTETI TERMO-MEDITERRANEI E PRE-DESERTICI	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede: 1) studio finalizzato all'individuazione di siti in cui collocare termocamere attuando il controllo di vaste porzioni di territorio per rilevare gli incendi già nella fase di esordio; 2) Acquisto e collocazione di 5 termocamere a lungo raggio. L'intervento è finalizzato ad implementare il sistema di sorveglianza 24/7 degli incendi nel sito, valutando nell'immediato l'entità dell'evento ed i rischi connessi sulla vegetazione esistente (boschi, arbusteti e prateriel). I dati ottenuti in tempo reale, gestiti dalla centrale operatica del Corpo Forestale Regionale, saranno integrati agli altri sistemi di rilevamento già in uso al Corpo Forestale Regionale Adeguamento per prevenire la propagazione degli incendi su vasta scala, efficientando le operazioni di repressione e controllo delle fiamme.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		2,000 € per lo studio. 40.000 € per l'acquisto delle telecamere ed il posizionamento		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
5330	ARBUSTETI TERMO-MEDITERRANEI E PRE-DESERTICI	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	Si	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
6210	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PB01	Conversione in foresta o in altri tipi di uso del suolo;	RE - regolamentazione	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
6210	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PB01	Conversione in foresta o in altri tipi di uso del suolo;	IA - intervento attivo	Piantumazione essenze	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Ripiantumazione di specie legnose autoctone arbustive ed arboree provenienti da germoplasma locale, previo studio della dinamica di vegetazione e delle serie in coincidenza dei versanti gradonati oggetto di pregressi tentativi di rimboschimento falliti. Proprio sui versanti gradonati si concentra la maggior parte delle praterie a Brachypodium rupestre e, pertanto, leggere operazioni di rimescolamento dei primi orizzonti del suolo, per la piantumazione di entità autoctone, faciliterebbe l'ampliamento dell'habitat disponibile alla prateria a B. rupestre e contestualmente si avvierebbe il recupero della vegetazione arbustiva per favorire (medio/lungo termine) la ricostituzione della foresta.		Progettazione dell'attività di piantumazione e cura dei versanti gradonati ed esecuzione dei lavori entro il 2030, anche con mano d'opera forestale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Una tantum	2.000 euro/ettaro		si		FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
6220*	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PB01	Conversione in foresta o in altri tipi di uso del suolo;	IA - intervento attivo	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone.		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
6220*	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
8210	PARETI ROCCIOSE CALCAREE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PF03	Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di di utulizzo delle pareti rocciose per fini turistico-ricreativi	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto assoluto di messa in posa di vie chiodate, ferrate e punti di ancoraggio oltre a qualsiasi installazione di strutture anche amovibili per gli sport in parete.		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
8210	PARETI ROCCIOSE CALCAREE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PF05	Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative	RE - regolamentazione	Divieto di conversione dell'habitat attraverso rimboschimenti con essenze forestali alloctone	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto assoluto di utilizzo delle rupi calcaree per qualsiasi tipo di attività sportiva di arrampicata libera in assenza di specifica autorizzazione e controllo		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	

			PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	**Nome Specie/Habitat**	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**IN - incentivazione**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI01	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Elimnazione di Ailanthus altissima	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento di eradicazione di*Ailanthus altissima* , specie esotica invasiva di rilevanza unionale (ai sensi del regolamento (UE) n. 1143/2014), prevede l'adozione di soluzioni integrate quali: 1) l'estirpazione manuale di polloni e piante adulte. L'operazione va ripetuta almeno due volte l'anno tra maggio e ottobre, assicurandosi di rimuovere più radici. Tale protocollo dev'essere applicato rigorosamente per almeno cinque anni, altrimenti si rischia di vanificare l'operazione. L'abbattimento e l' estirpazione degli alberi deve essere attuato da personale formato. In tal caso è raccomandato iniziare con l'abbattimento degli alberi portatori di fiori femminili e, in seguito, dall'esterno verso il centro dell'area, con l'abbattimento degli alberi restanti e l'estirpazione dei polloni incluse le radici. 2) la rimozione delle ceppaie e delle radici per minimizzare le riserve nutritive a disposizione dei polloni. L'eradicazione di *Ailanthus altissima* ha preso avvio nel 2023 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468).		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €			E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km^2), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita paratuotocna per l'Italia continentare ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km^2), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza dell'febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.24.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di daini nel più breve tempo possibile. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea all'attuazione della misura (specificati nei documenti citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	300.000,00 €					
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	AL - altro	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufione). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufione__approvato_.pdf	La misura prevede: • La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite) • Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	100.000,00 €					
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km^2) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km^2. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.24.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
91AA	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
91M0	FORESTE PANNONICO-BALCANICHE DI CERRO E ROVERE	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €			E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
91M0	FORESTE PANNONICO-BALCANICHE DI CERRO E ROVERE	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio, in coincidenza delle giornate estive più calde e ventose (sentiti i servizi di previsione meteorologica), coordinati dalla Protezione civile e/o dal Corpo Forestale della Regione Siciliana, con il coinvolgimento di figure qualificate appositamente formate (guide naturalistiche/ambientali, ecc.) dotate di automezzi, strumenti di rilevamento e di comunicazione degli incendi.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	3000 €/al giorno		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
91M0	FORESTE PANNONICO-BALCANICHE DI CERRO E ROVERE	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km^2), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita paratuotocna per l'Italia continentare ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km^2), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza dell'febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.24.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di daini nel più breve tempo possibile. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea all'attuazione della misura (specificati nei documenti citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	300.000,00 €					
91M0	FORESTE PANNONICO-BALCANICHE DI CERRO E ROVERE	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	AL - altro	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufione). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufione__approvato_.pdf	La misura prevede: • La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite) • Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	100.000,00 €					
91M0	FORESTE PANNONICO-BALCANICHE DI CERRO E ROVERE	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km^2) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km^2. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.24.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
91M0	FORESTE PANNONICO-BALCANICHE DI CERRO E ROVERE	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
9260	BOSCHI DI CASTANEA SATIVA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PG10	Raccolte massicce di frutti con interferenza con la rinnovazione naturale del sottobosco	RE - regolamentazione	Regolamentazione degli accessi e fissazione di un limite quantitativi di prelevamento	100	%	Ente gestore del sito		in corso	Individuazione di un protocollo per la regolamentazione degli accessi e valutazione di un quantitativo massimo di frutti da prelevare giornalmente per singolo raccoglitore		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale	0		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
9260	BOSCHI DI CASTANEA SATIVA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
9260	BOSCHI DI CASTANEA SATIVA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km^2), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita paratuotocna per l'Italia continentare ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km^2), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza dell'febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.24.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di daini nel più breve tempo possibile. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea all'attuazione della misura (specificati nei documenti citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	300.000,00 €					
9260	BOSCHI DI CASTANEA SATIVA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	AL - altro	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufione). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufione__approvato_.pdf	La misura prevede: • La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite) • Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	100.000,00 €					

			PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/NO)	Codice	Descrizione	IN - incentivazione	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %,..)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
9260	BOSCHI DI CASTANEA SATIVA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	• La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
9260	BOSCHI DI CASTANEA SATIVA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
9260	BOSCHI DI CASTANEA SATIVA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Presenza di alberi attaccati da funghi patogeni	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Riduzione diffusione agente patogeno	100	%	Ente gestore del sito		in corso	Monitoraggio della diffusione del patogeno finalizzato all'individuazione di interventi di contenimento e riduzione del fungo ascomicete Cryphonectria parasitica e degli oomiceti del genere Phytophthora. Previsione di un piano di taglio selettivo ed asportazione di alberi malati o parti di essi.		Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Regione Siciliana		15.000 euro		si		E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km²), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita parautoctona per l'Italia continentale ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km²), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di daini nel più breve tempo possibile. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea all'attuazione della misura (specificati nei documenti citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	300.000,00 €					
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	AL - altro	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufflone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufflone__approvato_.pdf	La misura prevede: • La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite) • Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	100.000,00 €					
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km²), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita parautoctona per l'Italia continentale ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km²), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza del Febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di daini nel più breve tempo possibile. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea all'attuazione della misura (specificati nei documenti citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	300.000,00 €					
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	AL - altro	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufflone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufflone__approvato_.pdf	La misura prevede: • La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite) • Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	100.000,00 €					
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
9330	FORESTE DI QUERCUS SUBER	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PB06	Tagli o sfoltimenti	RE - regolamentazione	Divieto di taglio di alberi autoctoni	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	La misura prevede l'introduzione del divieto di taglio di alberi autoctoni per non ridurre la copertura forestale del bosco naturale e/o il prelievo di parti di essi quali ad esempio sughero, sugherone etc.... Occorre prevedere solo interventi di taglio delle specie introdotte (Eucalyptus sp.pl. e Pinus sp. pl.) al fine di rinaturalizzare le aree in cui i popolamenti forestali a Sughera risultano frammisti alle entità alloctone.		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
9330	FORESTE DI QUERCUS SUBER	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PB11	Sfruttamento di prodotti forestali	RE - regolamentazione	Divieto di demaschiatura e di decortica	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	La misura prevede l'introduzione del divieto delle attività di demaschiatura e di decortica.		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
9330	FORESTE DI QUERCUS SUBER	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	

			PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Cod. Specie/Habitat	Nome Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	IN - incentivazione	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
9330	FORESTE DI QUERCUS SUBER	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	AL - altro	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufflone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufflone__approvato_.pdf	La misura prevede: • La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite) • Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	100.000,00 €					
9330	FORESTE DI QUERCUS SUBER	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km^2) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km^2. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
9330	FORESTE DI QUERCUS SUBER	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e con	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km^2), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita parautoctona per l'Italia continentane ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km^2), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza del Febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM) La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e con	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	AL - altro	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufflone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufflone__approvato_.pdf	La misura prevede: • La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite) • Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	100.000,00 €					
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km^2) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km^2. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
1790	Leontodon siculus	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA05	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Incentivazione periodica del pascolo bovino	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una certa pressione pabulare sulle tipologie prative in cui insistono le popolazioni di Leontodon siculus, rallentando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat disponibile per la specie. L'intervento è soggetto a regolamentazione e passa per lo studio del rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Studio per la fattibilità dell'intervento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		5000 €/		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
1790	Leontodon siculus	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo del daino	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il daino ha registrato negli anni un consistente aumento in termini numerici all'interno del sito (stimato ad ora in circa 10 capi/km^2), con effetti evidenti sulla dinamica di vegetazione. In considerazione degli effetti sulla vegetazione e lo status di alloctonia della specie in Sicilia (definita parautoctona per l'Italia continentane ai sensi del Decreto Ministeriale 19 gennaio 2015), si persegue prioritariamente l'obbiettivo di Controllo della popolazione (con target 2 capi/km^2), con valutazione eventuale di Eradicazione. Tale obbiettivo risulta perfettamente in linea con le Linee Guida di ISPRA, con il Piano straordinario e al Piano di Gestione Specie Problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza del Febbraio 2023". Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM) La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di daini nel più breve tempo possibile. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea all'attuazione della misura (specificati nei documenti citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	300.000,00 €					
1790	Leontodon siculus	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	AL - altro	Cattura e gestione dati di esemplari Judas per Daino e domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufflone). La misura presente si pone in sinergia con le misure "Controllo del daino", "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" e "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.lifegogiglio.eu/wp-content/uploads/ACTION-A1-LETSGOGIGLIO_Protocollo_Mufflone__approvato_.pdf	La misura prevede: • La cattura di ungulati (specie target sia di selvatici che domestiche inselvatichite) • Acquisto di radiocollari (minimo 5 per ogni specie target) e altra strumentazione utile per il tracciamento dei movimenti degli animali • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	100.000,00 €					
1790	Leontodon siculus	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km^2) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km^2. Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
1790	Leontodon siculus	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
1883	Stipa austroitalica	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PA05	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Incentivazione periodica del pascolo bovino	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una certa pressione pabulare sulle tipologie prative su cui insistono le popolazioni di Stipa austroitalica, rallentando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat disponibile per la specie. L'intervento è soggetto a regolamentazione che passa per lo studio del rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Studio per la fattibilità dell'intervento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		5000 €/		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
1905	Ophrys lunulata	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PA05	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Incentivazione periodica del pascolo bovino	100	%	Ente gestore del sito		da avviare	Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una certa pressione pabulare sulle tipologie prative su cui insistono le popolazioni di Ophrys lunulata, rallentando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat disponibile per la specie. L'intervento è soggetto a regolamentazione che passa per lo studio del rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale ed aree disponibili.		Studio per la fattibilità dell'intervento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		5000 €/		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		

				PRESSIONI/MINACCE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Cod. Specie/Habitat	**Nome Specie/Habitat**	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**IN - incentivazione**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
1088	Cerambyx cerdo	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni .	no	PB07 PB08	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra); Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti);	RE - regolamentazione	Divieto di rimozione di alberi di quercia morti	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Divieto di rimozione di alberi di quercia mortiLia in piedi che a terra, consentendo l'abbattimento o la rimozione solo in casi di incolumità pubblica presso sentieri o strade, lasciando il tronco in posto pressocchè intero		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Comune di Palermo	Decreto Regionale	0		no			
1088	Cerambyx cerdo	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di Cerambyx cerdo presenti nella ZSC	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Cerambyx cerdo		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000€/10 giornate sul campo (costo minimo stimato)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PG10	Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre	IA - intervento attivo		100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale		da avviare	Intensificazione dei controlli nei siti noti di presenza della specie, soprattutto nei periodi di maggiore rischio (primavera-estate)		Approvazione delle misure di conservazione	Corpo forestale; Carabinieri ambientali; guardie faunistico venatorie; volontari di associazioni ambientalistiche	Firma del protocollo di intesa fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività	5.000 €/ anno (costo minimo stimato)		no			
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PG10	Raccolta di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre	PD - programma didattico		100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Realizzazione di campagne di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado, con incontri periodici concordati con gli istituti e la partecipazione a campi scuola presso le diverse sedi degli enti gestoricampagne con particolare attenzione sui rischi e le sanzioni legate alla raccolta illegale.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	€ 25.000/campagna/ordine (4 ordini) (costo minimo stimato)		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR/FSE/FEAMP/LIFE /INTERREG	
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha (costo minimo stimato)		no			
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Testudo hermanni		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500€/15 giornate di campo (costo minimo stimato)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chirotteri di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chirotterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/ 10 giornate sul campo + strumentazione		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1304	Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Testudo hermanni		no			
1310	Miniopterus schreibersii	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chirotteri di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chirotterofauna di interesse comunitario		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Rhinolophus ferrumequineum		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
1310	Miniopterus schreibersii	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e co	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1310	Miniopterus schreibersii	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Testudo hermanni		no			
5370	Emys trinacris	Miglioramento dello stato delle conoscenze sui popolamenti di Testuggini alloctone presenti nel sito	no	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Trachemys spp.	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Trachemys spp. presente nella ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	5.000 €/10 giornate di campo (costo minimo stimato)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
5370	Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Trachemys spp.	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Trachemys spp.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	20.000 €/intervento (costo minimo stimato)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INTEReg	
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi (stimati a 8-9 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario, al Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023 e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettive. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	280.000,00 €					
1217	Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Rimozione nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", "Depopolamento dei cinghiali/suidi", "Controllo del daino", andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008 Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	12.000,00 €					
5370	Emys trinacris	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Emys trinacris presenti nel sito		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000 €/10 giornate di campo (costo minimo stimato)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTEReg	
6199	Euplagia quadripunctaria	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Euplagia quadripunctaria presenti nel sito		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5.000€/10 giornate sul campo (costo minimo stimato)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTEReg	POC/FSC
1047	Cordulagster trinacriae	Valutazione dello stato di consistenza della specie	no	PX05	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Cordulegaster trinacriae presenti nel sito		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5.000€/10 giornate sul campo (costo minimo stimato)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTEReg	POC/FSC

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
IA - intervento attivo	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat e delle specie	100	% degli habitat e delle specie precedentemente identificati con con grado di conservazione D (6210, 5230, 8130 e 8310 e Ophrys lunulata) nonché quelli di nuovo inserimento (9320 e 91M0)	Regione Siciliana	no	da avviare	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana presenti nel sito, secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio, con particolare attenzione agli Habitat ed alle specie precedentemente identificati con con grado di conservazione D, nonché quelli di nuovo inserimento		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	50.000 euro (2 borse di studio)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi fauna e flora delle acque	100	% degli habitat habitat acquatici 3120, 3130, 3140, 3150 e 3170	Regione Siciliana	no	da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi delle specie di fauna e flora degli ambienti lotici di cui agli habitat 3120, 3130, 3140, 3150 e 3170 della Direttiva habitat		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	50.000 euro (2 borse di studio)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat e delle specie	100	% degli habitat di transizione (t91AA, t91M0, t9330, t9340)	Regione Siciliana	no	da avviare	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere e latifoglie alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl., Eucaliptus, ecc.). In queste aree il grado di naturalità si mantiene basso, ma in coincidenza delle fallanze generate dai periodici schianti di alberi ormai vetusti, si innesca un veloce dinamismo con specie arbustive autoctone che denotano l'avvio di una fase di transizione verso aspetti a maggiore naturalità. Ciò è riscontrabile negli habitat indicati in cartografia con i codici t91AA, t91M0, t9330, t9340 che di fatto sono rimboschimenti che iniziano ad esprimere una potenzialità verso i boschi mediterranei di questa specifica area collinare/montana dell'interno della Sicilia. L'azione è tesa a verificare la reale potenzialità dei siti oggi occupati da rimboschimenti con alloctone, attraverso uno studio fitosociologico finalizzato all'individuazione di percorsi di rinaturalizzazione del paesaggio che favoriscano il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto quelli forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). Lo studio deve restituire una caratterizzazione fitosociologica (e cartografica) aggiornata della vegetazione potenziale delle aree oggi rimboschite evidenziando le dinamiche in atto, prevedendo un piano di rinaturalizzazione attraverso il progressivo diradamento dei rimboschimenti.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	50.000 euro (2 borse di studio)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	100	% della supercie rimboschita	Regione Siciliana	no	da avviare	Sulla base dello studio preliminare di cui alla misura precedente ("Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone"), si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, e saranno finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse di piante e semi provenienti obbligatoriamente da germoplasma locale). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		1000 €/ha		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
AL - altro	Ampliamento della superficie del sito	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	L'azione mira ad implementare il patrimonio naturalistico di proprietà della Regione Siciliana attraverso l'acquisizione delle aree di maggior interesse ambientale ricadenti nelle aree prossimali del sito ed in cui ricadono importanti aspetti di vegetazione riconducibili ad alcuni habitat prioritari **(8170*)** ed altre tipologie di habitat già presenti nel formulario (**9260 - Boschi di Castanea sativa** nel territorio di Mezzojuso), la cui estenzione in determinati casi valica la perimetrazione attuale del sito. L'azione è volta anche a preservare, tutte le aree esterne al sito che attualmente, senza alcun regime di tutela, svolgono il ruolo di corridoio ecologico rappresentando ulteriori habitat per lo spostamento e/o la dispersione e/o l'ingresso di specie di interesse comunitario.		Studio scientifico finalizzato alla delimitazione dell'area utile volta ad ampliare la superficie del sito natura 2000.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		25.000 Euro		si	E1.2	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
AL - altro	Ampliamento della superficie del sito	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Acquisizione di aree di pregio naturalistico prossime al perimetro del sito ed in cui ricadono importanti aspetti di vegetazione riconducibili all'habitat prioritario **8170*** ed altre tipologie di habitat già presenti nel formulari, con particolare attenzione agli habitat dulciacquicoli. L'ampliamento mira anche ad estendere le misure di conservazione di quelle porzioni di territorio circostante il sito che, svolgono il ruolo di corridoio ecologico. Ulteriore aquisizione delle porzioni di castagneto **(9260 - Boschi di Castanea sativa)** ricadenti nel territorio di Mezzojuso.		Acquisizione al patrimonio regionale delle aree a valenza naturalistica	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 Euro/ha		si	E1.2	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
RE - regolamentazione	Regolamentazione per l'introduzione di nuove specie all'interno del sito	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Per preservare l'originalità genetica e la diversità vegetale autoctona dovrà essere identificata la corretta serie di vegetazione da identificare attraverso un puntale e dettagliato indagine attraverso rilievi fitosociologici aggiornati e finalizzati alla conoscenza dello stadio di evoluzione della specifica serie della vegetazione, tale impostazione è indispesabile e propedeutica per la scelta delle specie da mettere a dimora. Pertanto, è previsto il divieto assoluto, in tutto il sito, anche al fuori delle aree cartografate come habitat di direttiva, di introduzione e/o diffusione di specie non autoctone (incluse le specie arboree geneticamente modificate) o non corrispondenti alle serie, di fatto estranee al contesto naturalistico locale.		Predisposizione ed attuazione del regolamento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio						
IA - intervento attivo	Depopolamento dei Suidi (Sus scrofa)	100	% degli habitat 3120, 3130, 3150 3170, 5230, 91AA, 91M0, 9260, 92A0, 9320, 9330, 9340 e habita della specie 1790	Regione Siciliana	No	in corso	L'elevato numero di Suidi presenti nel sito potrebbe essere contrastato con il ricorso a metodi diretti di cattura. Attualmente, stando alle informazioni assunte, nel sito sono presenti solo tre chiusini di cattura posizionati lungo il confine occidentale del sito, due dei quali nelle adiacenze della frazione di Ficuzza. Di fatto rimane scoperta l'intera superficie del sito, dove non sembra sia stato collocato alcun dispositivo di cattura. Pertanto ai fini del contenimento ed ai progressivo depopolamento del cinghiale (Sus scrofa) si propone la predisposizione e la collocazione diffusa di ulteriori 8 gabbie trappola secondo quanto previsto nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		24.000 € (per 8 gabbie trappola). 3.000 € annui per esche alimentari/foraggiamento attrattivo					
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso di cani e animali domestici	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
IA - intervento attivo	Depopolamento dei Cervidi (Dama Dama)	100	% degli habitat, 5230, 91AA, 91M0, 9260, 92A0, 9320, 9330, 9340 e habitat della specie 1790	Regione Siciliana	No	in corso	Seppur con caratteristiche differenti anche l'elevato numero di Cervidi presenti degli effetti ormai evidenti sulla dinamica di vegetazione. Anche in questo caso il contrasto all'aumeto della popolazione di Dama Dama prevede il ricorso ai metodi diretti di cattura delineati nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza" del febbraio 2023. Stando alle informazioni assunte, nel sito non sono presenti dispositivi di cattura del Daino. Di fatto rimane scoperta l'intera superficie del sito, e pertanto ai fini del contenimento ed ai progressivo depopolamento del Daino (Dama dama) si propone la predisposizione e la collocazione di almeno 2 recinti mobili ed una rete verticale secondo quanto previsto nel Piano di Gestione Specie problematiche della R.N.O. "Bosco della Ficuzza"		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		36.000 € (per 2 recinti mobili). 6.000 € una rete verticale					
RE - regolamentazione	Adozione del piano dei pascoli	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Il D.D.G. 36 del 27.1.2015 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente individua del valore UBA/Ettaro nella misura di 0,5-1 UBA in riferimento ai soli habitat 5330 e 6220. Tuttavia la pressione del pascolo figura come elemento da valutare e difinire in tutti gli altri habita della direttiva presenti nel sito. La definizione del Piano del Pascolo rappresenta quindi uno strumento utile alla quantificazione del carico equilibrato di bestiame all'interno di ogni singolo habitat.		Predisposizione ed attuazione del regolamento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana							
AL - altro	Adozione del logo	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Creazione di un logo identificativo del sito che includa la rappresentazione grafica di alcune delle specie di flora (ad esempio Quercus gussonei) e fauna (ad esempio Neophron percnopterus) più significative del sito		Organizzazione di un concorso grafico a tema	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana							
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;		da avviare	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'ente gestore caso per caso.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no			
RE – regolamentazione	Regolamentazione per la tutela della fauna	100	% territorio ZSC	Regione Siciliana	In parte già prevista dalle vigenti misure di cui alDDG 862 del 15/11/2010 e DM 21/12/2025 e a specifiche disposizioni settoriali (Direttive UE, Vinca PRFV, CV, DPR 357/97, ecc.)		Regolamentazione per la tutela della fauna: 1. Divieto di attività venatoria in tutto il territorio della ZSC. 2. Divieto di preapertura della stagione venatoria anche nelle contigue aree esterne della Rete Ecologia. 3. Divieto di cattura, uccisione e danneggiamento di qualsiasi esemplare di fauna selvatica tranne che per motivi di studio e ricerca preventivamente autorizzati dall'Ente Gestore della ZSC. 4. Divieto di perturbare la fauna selvatica in tutte le fasi della vita degli animali ed in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione. 5. Divieto di distruggere o raccogliere le uova e danneggiare i nidi. 6. Divieto di danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta. 7. Divieto di introduzione di specie alloctone. 8. Divieto di istituire e gestire all'interno del Sito zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani, nonché ogni istituto previsto dalla normativa in materia faunistico-venatoria che preveda comunque la cattura e/o l'abbattimento della fauna selvatica o di allevamento. 9. Divieto di realizzare lavori che comportino lo spietramento degli affioramenti rocciosi o la rimozione dei cumuli di pietrame provenienti da vecchi miglioramenti fondiari. 10. Eventuali piani di cattura e interventi di gestione e/o eradicazione di specie invasive potranno essere predisposti nel caso di sviluppo delle specie tale da compromettere gli equilibri ecologici o da costituire un danno rilevante per le attività agrosilvopastorali, dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti e potranno essere realizzati esclusivamente attraverso l'uso di chiusini e di strumenti non cruenti. 11. Eventuali interventi di reintroduzione di specie dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi. 12. Eventuali interventi di ripopolamento dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi, ed in ogni caso dovranno essere effettuati con esemplari autoctoni per garantire il mantenimento dell'originario pool genico. 13. Nella realizzazione di interventi su ruderi esistenti deve essere sempre verificata preventivamente la presenza di siti di riproduzione o di posatoi abituali di specie quali chirotteri, rapaci diurni e notturni. 14. Negli interventi edilizi dovranno essere adottati accorgimenti per realizzare nicchie utilizzabili dalla fauna e per ridurre l'impatto luminoso sulla fauna. 15. Divieto di utilizzo di rodenticidi al di fuori delle aree di pertinenza degli immobili, con obbligo di utilizzo dei distributori di esche e raccolta delle spoglie. 16. Nella progettazione e valutazione di incidenza degli interventi e delle attività ammissibili si deve tenere conto della compatibilità con la conservazione degli habitat di spec della fauna e specie di interesse conservazionistico come da tavole collegate		Approvazione Misure di Conservazione	Regione Siciliana	Decreto regionale	senza costi per la P.A.					
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove costruzioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di trasformazione dell'habitat di Direttiva e/o di specie (vedi carta degli habitat, delle specie e della fauna) attraverso la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti di quelle esistenti, nonchè di messa a coltura dei terreni, compresa qualsiasi altra azione che possa comportare una trasformazione o riduzione dell'habitat o dell'habitat di transizione.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuova viabilità e infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, ivi comprese: la realizzazione di serre; l'apertura di nuove strade o piste, nonché le modifiche planoaltimetriche tipologiche e formali di quelle esistenti; la costruzione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete; la realizzazione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete sotto traccia su strade preesistenti può essere autorizzata dall'Ente gestore con l'obbligo della rimessa in pristino;		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di danneggiare od occludere inghiottitoi e cavità naturali ed interrompere, anche solo parzialmente, eventuali emissioni fluide e/o gassose		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di aprire cave	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di aprire cave e miniere ed esercitare attività estrattive, nonché asportare materiale e scavare pozzi, realizzare opere di presa e distribuzione di acqua, cisterne, salvo che queste ultime non siano ad esclusivo servizio di abitazioni esistenti, previo nulla-osta dell'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto attivita industriali	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare qualsiasi attività industriale		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto realizzazione discariche	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento di rifiuti nonché scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
IA - intervento attivo	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE - regolamentazione	Divieto movimento terra	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di eseguire movimenti di terreno, salvo che per motivi connessi ad attività consentite dal presente regolamento. La realizzazione di scavi ed opere sotterranee è sottoposta a parere dell'ente gestore per verificare l'integrità degli ambienti sottostanti		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto introduzione armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre armi da caccia, esplosivi e qualsiasi altro mezzo di cattura o di danneggiamento degli animali		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare la caccia e l'uccellagione e apportare qualsiasi forma di disturbo alla fauna selvatica; molestare o catturare animali vertebrati o invertebrati; raccogliere, disturbare o distruggere nidi, uova, tane e giacigli. Qualora si verifichino fenomeni di eccessiva presenza di alcune specie animali, dannose alle colture, l'ente gestore può predisporre piani di prelievo. I piani sono eseguiti dallo stesso ente gestore previa autorizzazione dell'Assessorato regionale territorio ed ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre e impiegare qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto abbandono rifiuti	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche e sportive non autorizzate dall'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, quali automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, etc.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto trasporto armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di trasportare armi di qualsiasi tipo, se non scariche e chiuse in apposita custodia.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di regimentazione acque	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole previamente autorizzate dall'ente gestore, nonché di difesa antincendio		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di praticare il campeggio se non nelle aree appositamente predisposte o previa autorizzazione dell'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore. Tale divieto è valido anche in ambienti ipogei		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Regolamentazione dell'accesso alle zone ipogee attuato dall'ente gestore, che individuerà scopi, periodi e modalità di fruizione		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematice potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	18.000€/anno (costo minimo stimato)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Indagine volta a indagare la presenza di popolamenti di entomofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti negli habitat idonei della ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	5.000€/10 giornate sul campo (costo minimo stimato)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	1	campagna	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	20.000 €/ Anno (costo minimo stimato)		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche di fauna terrestre con focus su daini, capre rinselvatichite, canidi e gatti randagi,		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	10.000€/20 giornate sul campo (costo minimo stimato)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Realizzazione cartellonistica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Installazione di cartellonistica informativa e segnaletica conforme alla normativa vigente per la ZSC, riportante denominazione, codice sito, finalità di tutela e principali norme di comportamento.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	250 €/ ettaro (costo minimo stimato)		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione sul divieto di commercio delle specie invasive	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionalii		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare i soggetti interessati (ad es. vivaisti e commercianti di animali) sui divieti e sulle relative responsabilità legate all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 €/ corso di 8 h (costo minimo stimato)		no			
PD - programma didattico	Formazione obbligatoria per gli organi di vigilanza sulle specie invasive e sui relativi divieti	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionalii		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare gli enti preposti al controllo del territorio (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia, ecc.) sui divieti e sulle responsabilità connesse all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale, nonché sul loro riconoscimento e sui relativi impatti sul territorio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 €/ corso di 8 h (costo minimo stimato)		no			
PD - programma didattico	Creazione di un logo	1	Elaborato grafico	Ente gestore		da avviare	Creazione di un logo istituzionale che raffiguri una tra le due specie indicate, rappresentative della ZSC: Osphyoplesius colacurcioi, carabus faminii romanoi		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Professionisti esterni incaricati		5.000 € (costo minimo stimato)					
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	Obbligo di valutazione di Incidenza per attività ludico sportive con infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza le attività ludico-sportive (es. zipline, parchi avventura ecc.) che prevedono la realizzazione di infrastrutture, previa valutazione e autorizzazione da parte dell'Ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso di cani e animali domestici	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
IA - intervento attivo	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	All'interno del sito risultano presenti cinghiali sebbene non quantificati secondo tecniche robuste, ed è possibile ipotizzare la presenza di ungulati domestici inselvatichiti. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggi delle popolazioni di ungulati selvatici e inselvatichiti, al fine di fornire un quadro chiaro della situazione sito-specifica ed attuare le strategie più efficaci. Tali attività saranno effettuate mediante metodi non invasivi. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Fototrappolaggio, utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e quello della misura "Depopolamento del cinghiale". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (obiettivo 30 fototrappole, 1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	250.000,00 €					
AL - altro	Comunicazione-Divulgazione- Informazione sulle attività gestionali in atto	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	In linea con le evidenze della letteratura scientifica sulle dimensioni umane della gestione della fauna (Manfredo, 2008), con Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette (ISPRA) e con le prescrizioni del Manuale nazionale per la gestione dei Siti Natura 2000, le attività di comunicazione previste dal presente Piano non sono intese come mera divulgazione, bensì come misure proattive di gestione e prevenzione del rischio operativo, sociale e reputazionale, volte a costruire un corretto rapporto ente-popolazione residente. La strategia si articola su due pilastri complementari volti a garantire la stabilità sociale dell'intervento: • Prevenzione informativa e scientifica: Attraverso l'uso di canali di comunicazione unilaterali e controllati, verrà veicolata una narrazione rigorosa e supportata dai dati di monitoraggio. L'obiettivo è legittimare l'intervento tecnico presso l'opinione pubblica, trasformando il "controllo faunistico" in una necessaria azione di "restauro ecosistemico" basata su evidenze certe. • Gestione del conflitto e partecipazione: Al fine di prevenire sabotaggi, crisi mediatiche o opposizioni sterili, il Piano prevede strumenti di difesa attiva quali il monitoraggio costante dei canali social (ascolto passivo e crisis spotting), la stesura di un protocollo d'emergenza per la gestione delle criticità e il media training degli operatori tecnici. Parallelamente, la creazione di tavoli tecnici e incontri di confronto con agricoltori e cacciatori garantirà l'apertura al dialogo e il coinvolgimento diretto del territorio, permettendo di chiarire le complessità tecniche e di consolidare il consenso dei portatori di interesse locali. Dovrà essere individuato un consulente/società per la realizzazione di un piano di comunicazione su misura che preveda l'attivazione di un set diversificato di possibili azioni di comunicazione, da modulare strategicamente lungo l'intero arco temporale del piano. Si riportano a titolo esemplificativo possibili ambiti di intervento: • Piattaforme di informazione scientifica e trasparenza: Per assicurare una corretta divulgazione dei dati, il piano potrà avvalersi di canali di informazione diretta e istituzionale. Tra le opzioni figurano la creazione di spazi web dedicati, la produzione di contenuti video per la documentazione degli interventi e la redazione di contributi informativi per la stampa. Tali strumenti mirano a fornire una base conoscitiva oggettiva che giustifichi le scelte gestionali effettuate nei siti Natura 2000. • Sistemi di monitoraggio e tutela reputazionale: Il piano prevede lo sviluppo di meccanismi per il presidio dei flussi informativi, in particolare negli ambienti digitali. Ciò può includere attività di ascolto passivo per l'intercettazione di critiche emergenti, la definizione di protocolli per la gestione coordinata delle crisi comunicative e interventi di aggiornamento professionale rivolti al personale tecnico, volti a uniformare il linguaggio istituzionale durante i rapporti con l'esterno. • Strumenti di comunicazione territoriale: Le azioni potranno prevedere la diffusione di materiali informativi fisici (quali pannellistica didattica o supporti cartacei) collocati strategicamente sul territorio. Questi strumenti sono finalizzati a orientare la percezione degli utenti diretti delle aree protette verso una comprensione del progetto come intervento di tutela collettiva. • Azioni di coinvolgimento e mediazione sociale: Saranno valutate forme di interazione diretta con i principali portatori d'interesse, quali il mondo agricolo e venatorio. Queste attività si potranno configurare come momenti di confronto tecnico o tavoli di discussione locale, volti a creare spazi di dialogo aperto che prevengano l'insorgere di conflitti e facilitino l'integrazione tra le attività gestionali e le esigenze socio-economiche del territorio.	https://www.isprambiente.go	Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana o società di consulenza specializzata		25.000,00 €					
AL - altro	Aggiornamento Piano di Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Aggiornare il Piano di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, con integrazione delle strategie e delle azioni previste dal Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana- 2025-2029. La misura dovrà essere svolta in modo coordinato con l'analoga del sito ITA020008		Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
IA - intervento attivo	Costituzione di Centro Raccolta Selvaggina (CRS)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Al fine di garantire il corretto stoccaggio dei capi abbattuti nell'ambito delle misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" nonché l'adempimento dei controlli sanitari previsti dalla normativa vigente, è prevista l'istituzione di n. 1 Centro di Raccolta Selvaggina (CRS) per il conferimento delle carcasse derivanti dalle attività di controllo. A tal fine verrà individuato uno stabile idoneo da destinare a CRS, all'interno del quale collocare n. 1 cella frigorifera (nei link esempio). Vista la collocazione contigua di diversi siti, verranno stoccati all'interno del CRS anche i capi abbattuti nei siti ITA020011, ITA020034, ITA040005, ITA040007 • Verrà individuato il sito per l'istituzione del CRS, • Verrà acquistata la cella frigo e accessori per il corretto stoccaggio dei capi abbattuti	https://scubla.it/it/industria-ittica/lavorazione-pesce-e-tecnologie-alimentari/stoccaggio-e-mantenimento-della-catena-del-freddo/celle-frigorifere/	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del Sito/ Regione Siciliana	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	90.000,00 €					
AL - altro	Gestione del Centro Raccolta Selvaggina (CRS)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	La misura sostiene i costi di gestione e funzionamento del Centro di Raccolta Selvaggina, comprensivi delle forniture di energia elettrica, dei servizi di pulizia, sanificazione e disinfezione dei locali e delle attrezzature, nonché delle attività di manutenzione ordinaria e gestione degli spazi, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria vigente Dovranno essere sostenuti i costi energetici e individuato un soggetto incaricato delle attività di pulizia, sanificazione e disinfezione dei locali, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria vigente.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del Sito/ Regione Siciliana/ Ente servizi	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	60.000,00 €					
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	100	% delle area della supercie rimboschita pari 150 ettari	Regione Siciliana	no	da avviare	Da effettuarsi sulla base dello studio preliminare "Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone", si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat. In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	400 €/ha (PAF)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
RE - regolamentazione	Interventi di rinaturalizzazione	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di utilizzare materiale di propagazione proveniente dal germoplasma del sito		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale Interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali da avviare entro il 2027		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2024	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7000		si	E1.2	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC
RE - regolamentazione	protezione della fauna	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	divieto di esercitare attività venatoria, di praticare la battuta e la braccata con cani o qualsiasi altro metodo		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	protezione degli habitat e della fauna	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	divieto di realizzare nuove struttutre destinate a poligoni o campi di tiro per armi da fuoco; divieto di svolgere attività di guerra simulata		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					